

Senador Canedo (Brasile), 19 aprile 2019

Ciao carissimi,

spero che questa mia lettera vi trovi in pace e pieni di speranza.

Noi stiamo bene. I bambini crescono e sempre ci sorprendono con la loro vivacità ed intelligenza. Proprio stamattina il topolino indiano della Lara (la moda domestica del momento) s'è infilato sotto il divano e non riuscivano più a prenderlo. La Lara è venuta da me supplicandomi di aiutarla a prendere il topolino. Le ho risposto con un po' di indifferenza: "tranquilla che prima o poi esce da solo". Non le ho dato molta attenzione, stavo scrivendo al computer e non volevo essere disturbato. Risposta di Lara, secca e decisa: "papà, a te piace aiutare gli altri tutto il giorno... ma a noi non ci aiuti!". Comincia oggi, credo in modo ufficiale, la lunga camminata per far capire ai figli quello che sto facendo qui. Sappiamo che non sarà facile ma sono ottimista. Spesso, quando riesco e la situazione è favorevole, me li prendo con me per partecipare alle riunioni delle famiglie del progetto di Aiuto a Distanza, alle riunioni del gruppo degli educatori e, più raramente, a visitare famiglie. È un modo semplice per metterli a contatto con la mia scelta di vita. Lara, in un qualche modo, si sta dimostrando generosa e sensibile all'altro. Ha ricevuto due uova di Pasqua e ne ha quindi voluta regalare una a chi non ne aveva ricevuta nessuna. È bella la semplicità e spontaneità dei più piccoli. Noi adulti dovremmo continuare a farci convertire da loro.

Dopo qualche incomprensione col parroco locale, Padre Ronaldo, da poco alla coordinazione della parrocchia, siamo in una situazione positiva di rispetto e valorizzazione reciproca. Vi confesso, chi ha avuto occasione di incontrarmi in Italia nel mio ultimo viaggio ne sa qualcosa, che si era creata una situazione che mi stava facendo soffrire molto. Visioni di Chiesa diverse che si sono urtate. Per saggezza e capacità di ascolto, ringraziando tantissimo i nostri vescovi (Dom Whosinton e vescovo Enrico), l'idea di unità e servizio reciproco ha prevalso. Oggi abbiamo stretto nuovamente i legami, in questo mare fatto di onde e maree, dove singoli elementi diventano un tutto, parti indispensabili di un insieme più grande che è la Chiesa. Risultato concreto e tangibile è la nuova sede della nostra associazione (nostra nel senso che è anche vostra...) che è rimasta dentro agli ambienti parrocchiali, sottolineando così la nostra unità con la parrocchia. Si è ridimensionata, questo sì, ma abbiamo così definito per un lungo periodo la nostra posizione. Ringrazio tanto lo Spirito per aver illuminato i cuori di tutti. L' Amore sempre vince! Quando avremo finito l'organizzazione interna della nuova sede vi manderò qualche foto.

Il progetto di Aiuto a Distanza (le anche chiamate Adozioni a Distanza con la Caritas Children – www.caritaschildren.it) è il grande progetto che ci permette di fare tanto bene in questa periferia. Chi volesse capire meglio quello che facciamo può seguirci sul sito www.mpv2007.jimdo.com; abbiamo sempre qualche bambino in fila d' attesa, in attesa di ricevere il tuo affetto ed una tua offerta per permettergli possibilità di crescita altrimenti qui impossibili. Non aspettare domani per essere generoso! Ricordando che voi stessi siete la nostra migliore pubblicità, voi che conoscete la nostra passione e la nostra realtà. Siate mezzo di divulgazione tra amici e parenti. Se ognuno di voi ci aiutasse in questa missione di divulgazione potremmo aiutare molti più bambini...

Un'altra grande novità, di cui non vi porto molti dettagli dato che siamo proprio agli inizi e molte cose non sono ancora definite, è l'installazione nella nostra Parrocchia del SINE: Sistema Integrato di Nuova Evangelizzazione. È un piano a lungo termine per re-evangelizzare la nostra periferia, che prevede un impegno congiunto di tutta la comunità (<http://www.sinebrasil.com.br/>). È una grandissima sfida che ci impegnerà molto, sia personalmente che come famiglia. Non è scontato che si raggiungano gli obiettivi preposti, ovvio, e proprio per questo ci vorrà intelligenza e pazienza. Siamo l'unica parrocchia in tutta la diocesi che sta cercando di impiantare questo sistema. Un motivo in più per far bene.

Ciliegina sulla torta... abbiamo 5 equipe della nostra scuola di calcio, OJEC, che stanno partecipando al grande torneo GO-CUP, il mondiale infantile <https://www.gocup.com.br/> , quest'anno con 266 equipes dal mondo intero. Il piccolo Artur, che l' anno scorso come portiere aveva preso 20 gol in una unica partita ed aveva pianto “pra caramba”, oggi è il nostro miglior attaccante e proprio ieri ha guidato una rimonta eccezionale! Sono esperienze indimenticabili per questi piccoli che formano personalità e carattere. Ci ricordano David che sfida Golia... Grazie Don Corrado!

Un abbraccio a tutti.

Che l'Amore possa sempre vincere la morte, che la vita possa sempre avere l'ultima parola!

Paolo e famiglia.